

cui al precedente punto 1), fatto salvo quanto indicato nell'ambito delle singole prescrizioni e con il supporto dei Soggetti ivi indicati. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che gli interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Autodemolizioni Leporatti S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale -
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 28 ottobre 2016, n. 11094
certificato il 28-10-2016

Art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di perforazioni esplorative profonde da realizzarsi nel Comune di Santa Fiora (GR) nell'ambito del permesso di ricerca per risorse geotermiche "Bagnolo"; proponente: Tosco Geo S.r.l. - provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30.3.2015;

Vista la D.G.R. n. 410 del 10.5.2016, relativa alle modalità di determinazione degli oneri istruttori ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e visto in particolare l'art. 5 comma 4 dell'allegato B;

Premesso che

il proponente Tosco Geo S.r.l., con istanza depositata in data 05.07.2016, ha richiesto alla Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di perforazioni esplorative profonde da realizzarsi nel Comune di Santa Fiora (GR) nell'ambito del permesso di ricerca per risorse geotermiche "Bagnolo", trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali, ed ha contestualmente depositato la documentazione prevista anche presso i Comuni di Santa Fiora (GR), Abbadia San Salvatore (SI) e Piancastagnaio (SI);

i Comuni di Abbadia San Salvatore (SI) e Piancastagnaio (SI) sono interessati a livello di impatti e per quanto attiene la realizzazione di una rete di rilevamento della sismicità naturale;

a seguito di specifica richiesta del Settore VIA, il proponente in data 13.07.2016, ha provveduto al perfezionamento dell'istanza e della allegata documentazione;

ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, in data 13.07.2016 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 13.07.2016;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente, in data 28.06.2016, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di € 3.191,00, come da nota di accertamento n. 10540 del 07.09.2016;

il progetto in esame è relativo a due perforazioni esplorative profonde con seguenti prove di pozzo da realizzarsi nel Comune di Santa Fiora (GR), relative opere civili e installazione di una rete di monitoraggio della sismicità naturale da realizzarsi nei Comuni di Santa Fiora (GR), Piancastagnaio (SI) e Abbadia San Salvatore (SI);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la valutazione di incidenza sui seguenti Siti della Rete Natura 2000: Cono vulcanico Monte Amiata, Alto corso del Fiume Fiora, Foreste del Siele e del Pigelleto di Piancastagnaio;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 18.07.2016, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL, di IRPET e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Provincia di Grosseto, Provincia di Siena, Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, Comune di Santa Fiora, Azienda USL Toscana sud-est, Autorità di bacino Interregionale del fiume Fiora, ARPAT, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e Cave, Settore Miniere e Monitoraggio Acque Minerali Termali, Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, Settore Genio Civile Toscana Sud, Settore Sismica, Settore Programmazione Viabilità di Interesse Regionale, e Settore Pianificazione del Territorio;

presso il Settore VIA sono pervenute 4 osservazioni da parte del pubblico;

sulla base degli esiti istruttori, con note del 29.8.2016 e del 31.8.2016, il Settore VIA ha chiesto al proponente alcune integrazioni ed alcuni chiarimenti, con riferimento alla documentazione depositata dal medesimo;

la documentazione richiesta è relativa in particolare a: postazione di perforazione, approfondimenti delle caratteristiche geotecniche e geomorfologiche dell'area, numero di prove di erogazione di breve durata, mancanza di approfondimenti in merito ai centri abitati, case sparse ed attività produttive/ricettive, gestione delle terre da scavo, cantierizzazione, rumore, atmosfera, gestione delle acque meteoriche dilavanti, piano di monitoraggio, aspetti paesaggistici ed archeologici, pianificazione regionale in materia di paesaggio, aspetti minerari;

Visto che il termine assegnato al proponente per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento è il 26.09.2016, corrispondente al 75° giorno dall'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 20 comma 4 della L.R. 10/2010;

Visto altresì che nella lettera di richiesta di integrazioni e chiarimenti del 29.8.2016 è indicato quanto segue: "Nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e chiarimenti, ai sensi dell'art. 48 comma 6 della l.r. 10/2010, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione e l'istanza di avvio del procedimento in oggetto verrà archiviata.";

Dato atto che

in data 27.9.2016 il proponente ha presentato la documentazione integrativa e di chiarimento;

il Settore VIA con nota del 28.09.2016 ha comunicato la non completezza della documentazione di cui al capoverso precedente, rispetto alla richiesta inviata;

in data 25.10.2016 il proponente ha comunicato il ritiro dell'istanza di avvio del procedimento in esame, "[...] allo scopo di predisporre la documentazione relativa alla modifica progettuale, unitamente all'aggiornamento dello studio preliminare ambientale [...]";

Visto che l'art. 48 comma 6 della L.R. 10/2010 recita: "Qualora il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni di cui all'articolo 20, comma 4, del d.lgs. 152/2006, o ritiri l'istanza, non si procede all'ulteriore corso della valutazione. E' facoltà del proponente presentare una nuova istanza, che tenga conto di quanto evidenziato dall'autorità competente nella richiesta di integrazioni.";

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione del procedimento di verifica di assoggettabilità, avviato su istanza depositata in data 05.07.2016 da Tosco Geo S.r.l. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di perforazioni esplorative profonde da realizzarsi nel Comune di Santa Fiora (GR) nell'ambito del permesso di ricerca per risorse geotermiche "Bagnolo", per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa ed in applicazione dell'art. 48 comma 6 della L.R. 10/2010;

2) ai fini di una eventuale nuova istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di raccomandare al proponente di tenere conto, oltre che della normativa di settore in materia mineraria e geotermica:

- dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010;

- dell'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

- della deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 10.5.2016, allegati A e B;

- della "Guida per il proponente", pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via;

- di quanto previsto dal D.P.R. 357/1997 e dalla L.R. 30/2015 in materia di valutazione di incidenza e di tutela di habitat e specie nonché di rete ecologica regionale; di quanto previsto dalle Norme di conservazione di ZPS, ZSC, SIC, pSIC e sir;

- di quanto previsto dal vigente piano regionale ambientale ed energetico in materia di geotermia;
- di quanto previsto dalla D.G.R. 1229 del 15.12.2015 in materia di ricerca geotermica;
- di quanto previsto dalle “Linee guida per l'utilizzazione della risorsa geotermica a media alta entalpia”, a cura del Ministero dello Sviluppo Economico, ottobre 2016;
- dei contributi tecnici istruttori e delle osservazioni acquisite nell'ambito del presente procedimento;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Tosco Geo S.r.l. e di trasmettere al medesimo i contributi tecnici istruttori e le osservazioni acquisite nell'ambito del presente procedimento;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiadini

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

DECRETO 28 ottobre 2016, n. 11096
certificato il 02-11-2016

Riassetto posizioni organizzative Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale”.

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione GR n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto il precedente decreto 4312 del 29.09.2015 “Riassetto delle strutture della direzione Agricoltura e sviluppo rurale e attribuzione dei relativi incarichi ai dirigenti”, così come aggiornato con i successivi decreti 5785 del 1.12.2015, 6354 del 24.12.2015, 1692 del 12.04.2016 e 9656 del 27.09.2016;

Visti gli articoli 8, 9 e 10 del CCNL relativo alla revisione del sistema di classificazione del personale del comparto delle “Regioni - Autonomie locali” del 31.3.1999;

Richiamato il decreto del direttore generale n. 5535 del 24 novembre 2015 con il quale, in aderenza ai principi generali di riassetto delle posizioni organizzative nell'ambito della più generale riorganizzazione complessiva della struttura organizzativa regionale, enucleati nell'ambito della relativa analisi organizzativa di cui alle deliberazioni GR n. 34 e n. 215 del 2015, ed alle linee guida attuative per la razionalizzazione e lo sviluppo del sistema regionale delle posizioni organizzative condivise dai responsabili delle strutture di vertice in seno al Comitato di direzione, si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative;

Visto l'articolo 28 del DPGR 33/R del 24 marzo 2010 -Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) - con cui si disciplina l'incompatibilità fra titolarità di posizione organizzativa e titolarità di un rapporto di lavoro a tempo parziale;

Preso atto del budget di competenza per l'individuazione e la costituzione delle posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale definito con decreto del direttore generale n. 5803 del 2 dicembre 2015, n. 2302 del 2 maggio 2016 e n. 10179 del 11.10.2016;

Ritenuto, pertanto, di procedere, sulla base del budget assegnato e nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al decreto del direttore generale n. 5535/2015, alla costituzione della posizione organizzativa individuata nella scheda riportata nell'allegato A con decorrenza dal 01.01.2017, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico per la citata posizione;

Dato atto dell'informazione resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA